

TURISMO: ABRUZZO 12ESIMO PER GIORNATE DI PRESENZA, TERAMO IN TESTA

29 Luglio 2017

L'AQUILA - L'Abruzzo si posiziona al dodicesimo posto tra le regioni italiane per tasso di turisticità, ovvero il dato relativo alle giornate di presenza sia di italiani, che di stranieri, nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, raggiungendo il 4,6 punti, con una permanenza media di 4,1 notti per turista, superando il dato nazionale che si ferma a 3,5 notti.

È quanto emerge da un approfondimento di Confartigianato Abruzzo, che ha analizzato l'elaborazione "Trend del turismo e l'artigianato interessato dalla domanda turistica", curata dalla Confederazione nazionale.

Il numero dei clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi, nel 2015 era pari a 1 milione e 500 mila unità, l'11,5 per cento dei quali stranieri, per un totale di 6 milioni e 70 mila notti trascorse. Se il tasso di turisticità colloca, in modo generico, l'Abruzzo nella parte medio-bassa della classifica, la regione arriva in quinta posizione per il numero di notti.

In altre parole, chi sceglie l'Abruzzo vi rimane più a lungo di quanto accada nelle altre regioni. Fanno meglio, infatti, solo Calabria con una media di 5,5 notti, Marche con 5,2, Sardegna 4,7 e Trentino Alto Adige 4,4.

L'unica provincia abruzzese che presenta un tasso di turisticità superiore alla media nazionale è Teramo, con 11 punti, dato che la colloca al 21esimo posto della classifica nazionale. Nel Teramano, nel 2015, gli arrivi sono stati 550mila e le presenze 3 milioni e 400 mila; la permanenza media in questo caso sale a 6,2 notti.

Segue la provincia dell'Aquila, in 65esima posizione, con un tasso di turisticità di 3,2, quasi 400 mila arrivi, che sfiorano un milione di presenze e una permanenza media di 2,5 notti.

Al terzo posto in Abruzzo c'è Pescara con un tasso di turisticità di 2,6, 72esima posizione a livello nazionale, con poco meno di 300 mila arrivi, 853 mila presenze, permanenza media 3 notti.

Ultima tra le abruzzesi è la provincia di Chieti: con tasso di turisticità che si ferma a 2,2, 75esima nella classifica italiana, con 268 mila arrivi, 849 mila presenze e 3,2 notti di permanenza media. In Abruzzo è potenzialmente interessato dalle attività turistiche il 15,7 per cento delle 4.976 imprese artigiane registrate.

"Dal punto di vista turistico l'Abruzzo ha potenzialità enormi, ma vanno valorizzate e sfruttate - scrive in una nota il presidente regionale di Confartigianato, Luca Di Tecco - Alla luce degli eventi catastrofici avvenuti all'inizio dell'anno, oggi più che mai si rende necessaria una campagna di promozione dell'intero territorio regionale, a livello nazionale ed internazionale. Tutti insieme, a partire dalla Regione, bisogna lavorare per far sì che l'Abruzzo possa essere apprezzato per le bellezze che ha e per attrarre turisti ed incrementare le presenze registrate negli anni passati".

Sono tre le regioni e sette le province in cui si combina un alto tasso di turisticità e una più elevata quota di artigianato interessato da domanda turistica.

Tra le regioni, Toscana, Marche e Sardegna, non c'è l'Abruzzo, ma se si guarda alle province c'è quella di Teramo: quota dell'artigianato interessato da domanda turisti pari al 17,7 per cento; le altre sono Rimini, Venezia, Vibo Valentia, Firenze, Fermo e Matera.

A livello nazionale, guidano la classifica per tasso di turisticità. Trentino Alto Adige 43 punti, Valle d'Aosta 25,4 e Veneto 12,9, mentre chiudono la graduatoria Piemonte 3,1, Sicilia 2,9 e Molise 1,6.